



Ciclo di conferenze di Abitat

Luca Giordano

L'architettura bioecologica: direzioni, osservazioni ed interazioni tra ambiente, economia e socialità

Come una derrata alimentare con il proprio marchio di qualità, anche la casa è una merce speciale, che il mercato, al consumatore ecologicamente attento, comincia a offrire con le dovute certificazioni.

Consumo energetico, materiali, impianti e comfort abitativo devono rientrare in un calcolo tecno-scientifico e istituzionalizzato. Compito di questo intervento è quello di darne una valutazione critica, professionale e utile praticamente, riaffermando quella dimensione umanistica che il tecnicismo dominante schiaccia. Quella dimensione che non applica, per ogni progetto, unicamente il rigore scientifico attraverso un approccio newtoniano. Questa limitazione infatti non permette, anzi impedisce, di comprendere la natura essenziale della "scienza bioecologica", che è una scienza della qualità, molto differente dalla scienza meccanicistica di Galileo, di Cartesio e di Newton. Un approccio progettuale e analitico quindi non atto a dominare la natura, come sosteneva per esempio Francesco Bacone diversi secoli fa, bensì una scienza gentile, compassionevole ed empatica.

Invece di cercare di dominare la natura, l'intento è quello di imparare da lei e dialogare con lei quanto più possibile. Un grande timore reverenziale verso essa e in particolare per la sua complessità delle forme, degli schemi e dei processi naturali e un alta consapevolezza dell'ingegno della natura stessa che è di gran lunga superiore a qualsiasi invenzione umana.

L'architettura o costruzione bioecologica studia i flussi del mondo naturale e cerca di incorporarne i principi che ne sono alla base nelle sue progettazioni. Il progettista o il committente bioecologico dedica un'attenzione e una sensibilità particolare alle persone, e alle cose negli edifici e ai loro movimenti, applicando la metafora dei processi metabolici ad ogni progetto architettonico in essere. Va considerato quindi anche il verde, il giardino come parte dell'edificio, del paese, della città, nel tentativo costante di creare un dialogo equo e sostenibile tra essere umano, architettura e natura. Ecco perché la casa come l'essere vivente va vista come un organismo in cui ogni cosa deve fluire, traspirare e respirare liberamente per permettere la buona salute.

Alla base di questo atteggiamento di stima e rispetto per la natura c'è un orientamento filosofico che non considera gli essere umani separati dal resto del mondo vivente, ma fondamentalmente inseriti nell'intera comunità vivente della biosfera, e da essa dipendenti.

Abitat. Forum su sviluppo e ambiente nell'agglomerato di Lugano.

CP 5714, 6901 Lugano

Sito: www.abitat-lugano.ch

E-mail: info@abitat-lugano.ch



Luca Giordano

Dopo la formazione di base in tecnica ed ingegneria impiantistica termoclimatica ed un'esperienza decennale come dipendente in vari studi d'ingegneria, architettura e società applicanti le tecniche costruttive ed impiantistiche, nel 1998 inizia l'attività di libero professionista costituendo Tecnoclima, studio d'ingegneria termoclimatica. Continua la sua post-formazione specializzandosi in architettura bioecologica presso ANAB-Milano e poi con un post-laurea biennale DAS Energy manager presso l'Istituto di Sostenibilità Applicata all'Ambiente Costruito, facente parte della Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). www.isaac.supsi.ch, dal 2007 collabora come docente per il Corso di Certificatore energetico SACERT per l'ordine degli ingegneri, architetti e collegio dei geometri della Provincia di Lecco presso il Politecnico di Milano con sede a Lecco e altre sedi ufficiali. Dal 2006 collabora anche in qualità di docente per il master di INBAR www.bioarchitettura.it e per diversi progetti INTERREG 3A. Dal 2005 è presidente del gruppo regionale Ticino dell'Associazione Svizzera per la costruzione bioecologica SIB-TICINO www.baubio.ch, attiva in Svizzera dal 1977, e vice-presidente del gruppo regionale Ticino della Società Svizzera per l'energia solare, il cui presidente è l'illustre Ing. Luigi Ferrari che da vent'anni si occupa dei problemi legati all'ambiente e alla natura. www.sses.ch/ticino. Dal 2006 è responsabile del gruppo ambientale dell'Istituto stato-individuo-società facente parte della Fondazione Svizzera Italiana per la ricerca scientifica e gli studi universitari presieduta dall'Avv. Enzo Bertola. www.isis.ch nonché collabora quale consulente esterno per la Camera di Commercio Italiana in Svizzera www.ccis.ch.